



# COMUNE di FROSSASCO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

Via Sergio De Vitis n.10 - C.A.P. 10060  
Tel. 0121352104 – fax 0121352010 – CF 85003110013  
comune.frossasco@comunefrossasco.it / comune.frossasco.to@legalmail.it  
[www.comunefrossasco.it](http://www.comunefrossasco.it)

## COMUNICATO PROCEDIMENTO GSE - IMPIANTO FOTOVOLTAICO di via Piscina

Al fine di rendere puntuale conto della questione “GSE/impianto fotovoltaico di via Piscina” e delle conseguenti azioni amministrative, sintetizzo per quanto possibile la complessa vicenda relativa alla realizzazione e messa in opera dell’impianto, costruito nel 2010/2011, entrato in esercizio il 22 maggio 2012, riconosciuto beneficiario di tariffe incentivanti GSE il 6 agosto 2012 (amministrazione Cuccolo, assessore Castellino).

E’ importante focalizzare il motivo addotto dal GSE per le misure di cui si discute, relative al procedimento seguito durante la realizzazione e attivazione dell’impianto.

Dopo l’avvio del procedimento di verifica nel 2016, il **24/01/2020** GSE ha rilevato che:

*“...la ricostruzione dei fatti mostra in modo inequivocabile che i terreni ove è stato realizzato l’impianto non erano tutti di proprietà del Comune di Frossasco almeno sino al 18 maggio 2012, vale a dire quattro giorni prima della data di entrata in esercizio dell’impianto, al fine di poter usufruire delle modalità di accesso diretto all’incentivazione previste per il “piccoli impianti” ed eludere così l’obbligo di iscrizione al Registro dei “grandi impianti”.*

*Tutto ciò premesso e considerato, il GSE invita il Comune di Frossasco a fornire in merito osservazioni, in forma scritta, eventualmente corredate da documenti, nonché copia di documentazione...”.*

Il riferimento era alla norma per cui “accedono alle tariffe del DM 5 maggio 2011 (Quarto Conto Energia) gli impianti realizzati su edifici pubblici e su aree di proprietà delle Pubbliche Amministrazioni il cui Soggetto responsabile è la P.A. stessa o un soggetto terzo cui è conferito un diritto reale o personale di godimento, che entrino in esercizio entro il 31 dicembre 2012. Gli edifici e le aree dove sono ubicati gli impianti devono essere di proprietà delle Amministrazioni pubbliche almeno alla data di entrata in esercizio dell’impianto e per tutto il periodo di incentivazione.”

Con l’assistenza di un legale incaricato, il Comune ha riscontrato la comunicazione inviando la documentazione richiesta.

Il **24/02/2022** GSE ha comunicato al Comune, a Città Metropolitana e a Solaris Tech srl (costruttore e manutentore dell’impianto) la conclusione del procedimento contestando l’**ELUSIONE** dall’obbligo di iscrizione al Registro dei “grandi impianti” previsto dal Decreto, unicamente in virtù dell’acquisizione dei terreni “*inequivocabilmente attuata al solo fine di accedere alle tariffe incentivanti*”, classificando la violazione come “rilevante”, tale da comportare “*per l’impianto in oggetto la decadenza dal diritto alle tariffe incentivanti di cui al Decreto.*”

*Il GSE è tenuto a recuperare integralmente gli incentivi percepiti secondo le modalità che saranno rese note con successiva comunicazione.”*



# COMUNE di FROSSASCO

Il seguito è cosa nota :

- 1) il Comune ha presentato ricorso al T.A.R. del Lazio, con richiesta di una misura cautelare;
- 2) la misura cautelare è stata rigettata; il merito deve ancora essere deciso;
- 3) il Comune ha presentato appello presso il Consiglio di Stato avverso il rigetto dell'istanza cautelare; con ordinanza del 20/07/2022 il Consiglio di Stato ha accolto l'appello cautelare con le modalità di cui all'art. 55, comma 10, del codice del processo amministrativo, ai sensi del quale il Giudice, *“se ritiene che le esigenze del ricorrente siano apprezzabili favorevolmente e tutelabili adeguatamente con la sollecita definizione del giudizio nel merito”* dispone la fissazione dell'udienza di merito in primo grado.

Con i legali incaricati, siamo quindi in attesa della fissazione, nei prossimi mesi, dell'udienza finale di trattazione della causa avanti al TAR Lazio. La sentenza sarà appellabile al Consiglio di Stato.

L'avanzamento della procedura legale, con le varie fasi sopra descritte, ha avuto degli **inevitabili risvolti sulla gestione finanziaria del Comune**; la natura e l'entità del rischio economico a carico del Comune è stata valutata di concerto tra legali, revisore dei conti e funzionari comunali in base alle normative vigenti e tenuto conto di indicazioni controverse della giurisprudenza, determinando l'obbligo di accantonare un congruo Fondo rischi che, per la composizione del bilancio comunale, ha reso necessario un aumento delle imposte per l'anno 2022 (Imu e Addizionale Irpef).

Questo, in sintesi, quanto accaduto;  
come Amministrazione confidiamo che la procedura seguita negli anni 2010/2012 sia valutata positivamente senza ombra di dubbio, pena un gravissimo danno per la nostra comunità.

**Rigetto totalmente l'affermazione della consigliera Napoli che “l'Amministrazione Comba avrebbe dovuto attivarsi sin dal 2016 per prevenire l'attuale situazione di rischio finanziario”**: nel 2016 non si ravvisava alcun motivo di allarme, nel 2020 le argomentazioni avanzate dal GSE sono parse infondate, come a nostro avviso sono a tutt'oggi, per cui l'ipotesi di “chiedere la sospensione degli incentivi in via preventiva” (come affermato dalla consigliera Napoli), sarebbe stato un atto autolesionistico non sorretto da alcuna norma.

**Una teoria sbagliata e pericolosa.**

Frossasco, 4 agosto 2022

Il Sindaco Federico COMBA